

La famiglia Piccini sbarca nelle Langhe

scritto da Redazione Wine Meridian | 7 Aprile 2022



Dopo un 2021 chiuso in crescita e con un fatturato di circa 100 milioni di euro, Piccini 1882 si lancia su un nuovo progetto che pone al centro le Langhe, territorio prestigioso e vocato, dove i Piccini sono determinati a perpetuare la storia del marchio “Porta Rossa” assumendone le redini. “Da 140 anni, come famiglia del vino, ci prefiggiamo l’ambizioso obiettivo di raccontare l’Italia del vino attraverso le sue eccellenze – racconta **Mario Piccini, patron di Piccini 1882** – Da oggi, il vasto orizzonte enoico di Piccini 1882 abbraccia le colline del Piemonte, rispettandone la filosofia produttiva che esalta lo stretto vincolo tra i vini e il loro luogo d’origine. Non si può non parlare di Langhe e noi abbiamo deciso di farlo attraverso un brand che rappresenta le eccellenze prodotte tra le colline albesi, come ad esempio può esserlo il **Barolo Porta Rossa**. L’acquisizione, infatti,

comprende anche le etichette delle vecchie annate”.

Negli anni “Porta Rossa”, grazie al lavoro dell’**enologo Pierfranco Bonaventura**, è diventato un marchio internazionale rendendo la cantina uno dei punti di riferimento per i vini delle Langhe: “Mettiamo la nostra esperienza al servizio della tradizione – sottolinea Bonaventura– **riservando attenzioni maniacali alla materia prima e alla sua lavorazione nelle nostre cantine**. Il nostro obiettivo è valorizzare e interpretare il territorio, per questo i nostri vini affinano esclusivamente in grandi botti. Il lungo riposo in legno permette al vino di acquisire una notevole struttura e un grande potenziale di invecchiamento”. Valorizzazione ed interpretazione del territorio sono due cifre stilistiche rappresentative anche di Piccini 1882, che ha tutta l’intenzione di dare continuità al lavoro fatto fin ora **risaltando l’eccellenza che il brand “Porta Rossa” rappresenta**.

La famiglia Piccini vanta già 5 tenute sparse tra il centro e il sud Italia, per oltre 200 ettari di vigneti dal Chianti Classico alla Maremma fino ai territori vulcanici del Vulture e dell’Etna: Fattoria di Valiano nel Chianti Classico; Tenuta Moraia in Maremma; Villa al Cortile a Montalcino; Regio Cantina in Basilicata e Torre Mora in Sicilia. Il gruppo ha chiuso il 2021 in netta crescita sia dentro i confini nazionali che all’estero e online, con un fatturato che ha segnato il +40%.